



Città di Pachino

Provincia di Siracusa

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 SEDUTA DEL 22-07-2015

Oggetto: Approvazione Regolamento "Criteri per l'accesso ai voucher sociali relativi al servizio di assistenza domiciliare agli anziani non in ADI (Interventi P.A.C.)

L'anno duemilaquindici il giorno ventidue del mese di luglio alle ore 20:00, in Pachino nella Casa Comunale, dietro avviso notificato nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria Convocazione Prima (art. 21, L.R.n° 26/93) seduta Pubblica sotto la Presidenza del Sig.**BORGH SALVATORE** con l'assistenza di me **Dott BLUNDO VINCENZO VICE SEGRETARIO:**

SPATARO SALVATORE	P	GUARINO MASSIMO	P
RISTUCCIA FRANCESCO	P	BUGGEEA GIUSEPPE	P
LUPO GIUSEPPE	A	LAURETTA SALVATORE	P
AGRICOLA MASSIMO	A	CAMPO GIUSEPPE ANDREA	P
TUMINELLO GIUSEPPE	P	NASTASI CORRADO	P
DIPIETRO FAUSTA	A	RUNZA ALESSANDRO	P
FRONTERRE' DAVIDE	A	BENINATO OSIRIA	P
GIULIANO GIUSEPPE	P	BORGH SALVATORE	P
PETRALITO CONCETTA	A	SANTACROCE CARMEN	P
QUARTARONE CORRADO	P	SPATARO SEBASTIANO	P
		GIUSEPPE	

Presenti n. 15 Assenti n. 5.

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso parere ai sensi dell'art. 12 della L.R.23/12/2000 n. 30.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla **REGOLARITA' TECNICA:** Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COSTA MARIA

Data: 02-07-2015

Parere del Responsabile del servizio in merito alla **Regolarità Contabile:** Favorevole

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
BLUNDO VINCENZO

Data: 06-07-2015

Il Presidente, procede alla trattazione dell'argomento posto al punto 6, proposta n. 48 del 02.07.2015, avente ad oggetto: -Approvazione Regolamento "Criteri per l'accesso ai Voucher sociali relativi al servizio di assistenza domiciliare agli anziani non in ADI (Interventi P.A.C.)" - e dopo aver illustrato l'argomento invita i presenti ad intervenire.

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire il Presidente indice la votazione palese, per alzata e seduta, per l'approvazione della proposta.

Il Consiglio comunale all'unanimità dei voti favorevoli, espressi per alzata e seduta, dei 15 consiglieri presenti e votanti, approva la proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Presidente preso atto dell'esito della eseguita votazione unanime dichiara approvata la proposta di deliberazione recante il numero provvisorio 48 del 02.07.2015 ad oggetto: -Approvazione Regolamento "Criteri per l'accesso ai Voucher sociali relativi al servizio di assistenza domiciliare agli anziani non in ADI (Interventi P.A.C.)" - che di seguito si riporta:

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL IV SETTORE
WELFARE LOCALE**

Dott.ssa Maria Costa

nominata con determinazione sindacale n. 55 del 01/07/2015

RILEVATO

- CHE il Comitato dei Sindaci del distretto n.46 (Noto-capofila, Avola, Pachino, Portopalo di C.P.e Rosolini), con deliberazione n. 9 del 5.12.2013, ha approvato il Piano Azione e Coesione Pac Anziani-1° Riparto, per la realizzazione del servizio di Assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti non in ADI.
- CHE è volontà dei comuni del distretto, in relazione all'innovazione in questo senso introdotta dalla L. 328/00, di gestire l'erogazione delle prestazioni socio-assistenziali domiciliari a valenza distrettuale, tramite accreditamento degli Enti del Terzo settore ed attraverso l'erogazione di voucher agli aventi diritto.
- CHE a tal fine il Comitato dei Sindaci, con deliberazione n. 7 del 30.09.2013, ha approvato il Regolamento per l'accreditamento distrettuale, successivamente ratificato dal consiglio comunale di ciascun comune del distretto.
- CHE per l'erogazione del servizio SAD-PAC occorre stabilire i criteri per l'accesso tramite voucher.

VISTA la delibera n. 15 del 27.10.2014, con la quale il Comitato dei Sindaci approva i seguenti atti:

- Regolamento "Criteri per l'accesso ai voucher sociali relativi al servizio di assistenza domiciliare agli anziani non non in ADI (interventi PAC) ".(allegato A)
- "Patto di accreditamento per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare anziani non autosufficienti non in A.D.I. (interventi P.A.C.), tramite voucher" (Allegato B)

VISTA la delibera n. 15 del 25.06.2015, con la quale il comitato dei sindaci rettifica il comma 2 dell'art. 6 del suddetto Regolamento.

CONSIDERATA la necessità di approvare il Regolamento, ai fini dell'erogazione del servizio.

DATO ATTO che il Regolamento si compone di n. 13 articoli, comprendenti: criteri generali, finalità, tipologia dei voucher erogati, prestazioni, destinatari e requisiti di ammissione, modalità di accesso, procedura di ammissione al servizio, valutazione dello stato di non autosufficienza e del fabbisogno assistenziale, compartecipazione al costo del servizio, modalità di assegnazione del voucher, durata dell'assegnazione dei voucher sociali, modalità di erogazione, controllo.

CHE sono allegati al regolamento i Criteri per la formazione della graduatoria per l'assegnazione dei voucher (Allegato 1) ed i Criteri per la compartecipazione al costo del servizio (Allegato 2).

PROPONE

1- Di prendere atto che il Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario n. 46, con delibera n. 15 del 27.10.2014 ha approvato il Regolamento "Criteri per l'accesso ai voucher sociali relativi al servizio di assistenza domiciliare agli anziani non non in ADI (interventi PAC) ".(allegato A alla presente)

2- Di prendere atto della correzione al secondo comma dell'art. 6 del suddetto regolamento, effettuata dal Comitato dei Sindaci con deliberazione n. 15 del 25.06.2015 (Allegato B alla presente)

3-Di approvare il Regolamento "Criteri per l'accesso ai voucher sociali relativi al servizio di assistenza domiciliare agli anziani non non in ADI (interventi PAC) ".(allegato C alla presente)

4-Di dare mandato al Coordinatore del Gruppo Piano, Responsabile del Settore Welfare del Comune capofila-Noto, di attivare i provvedimenti consequenziali all'attuazione del servizio.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL IV SETTORE - WELFARE LOCALE
Dott.ssa MARIA COSTA

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Responsabile del Settore IV recante il numero provvisorio 48 del 02.07.2015;

Visti i pareri espressi sul frontespizio del presente atto ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 30/2000 che qui si vogliono integralmente riprodotti;

Visto il parere favorevole reso dalla V Commissione Consiliare con verbale n. 7 del 16.07.2015;

Visto il parere favorevole reso dalla I Commissione Consiliare con verbale n. 8 del 14.07.2015;

Considerato che tale proposta è meritevole di accoglimento;

Preso atto dell' esito favorevole, reso all'unanimità dei 15 consiglieri presenti e votanti, della eseguita votazione palese come proclamato dal Presidente

DELIBERA

1. Di approvare la su riportata proposta di deliberazione recante il numero provvisorio 48 del 02/07/2015 e avente come oggetto: - Approvazione Regolamento "Criteri per l'accesso ai Voucher sociali relativi al servizio di assistenza domiciliare agli anziani non in ADI (Interventi P.A.C.)" -

=====

Alle ore 22,05 entra il consigliere Fronterré.
Presenti n. 16 consiglieri

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

SPATARO SALVATORE

IL PRESIDENTE

BORGH SALVATORE

VICE SEGRETARIO

Dott. BLUNDO VINCENZO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 28 LUG 2015
Data, 28 LUG 2015

VICE SEGRETARIO

Dott. BLUNDO VINCENZO

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 28 LUG 2015 al 1 LUG 2015 e che contro di essa nessun reclamo e/o nessuna richiesta di controllo è pervenuta.

Li,

18 AGO 2015

IL MESSO COMUNALE

MESSO COMUNALE

G. PISANA

VICE SEGRETARIO

Dott. BLUNDO VINCENZO

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE N. 44 DEL 03/12/1991, TRASCORSI I DIECI GIORNI DALL'INIZIO DELLA PUBBLICAZIONE

PACHINO, LI

18 AGO 2015

VICE SEGRETARIO

BLUNDO VINCENZO

ALLEGATO A
delibera C.C. 34/2015

Distretto Socio-Sanitario n. 46

Avola Portopalo di C.P.- N o t o - Pachino Rosolini ASP n.8



CAPOFILA



"Criteri per l'accesso ai voucher sociali relativi al servizio di assistenza domiciliare agli anziani non in ADI (Interventi P.A.C.)".

Art. 1 - Criteri generali

I comuni del Distretto D46 Noto (capofila), Avola, Pachino, Portopalo e Rosolini, in via sperimentale ed innovativa, ai sensi della L. 328/00, definiscono i criteri che disciplinano, all'interno di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza dei comuni singoli e/o associati, l'istituzione dei voucher sociali, quali titoli erogati agli anziani non autosufficienti non in ADI, per acquistare prestazioni di assistenza domiciliare presso enti appositamente accreditati.

Il Comune di Noto, nella qualità di comune capofila, è depositario dell'Albo Distrettuale degli Enti accreditati.

Art. 2 - Finalità

L'obiettivo di istituire i voucher sociali è di soddisfare, a livello domiciliare, i bisogni di ordine sociale degli anziani non autosufficienti, al fine di favorire la loro permanenza nell'ambiente di vita e di relazione e di evitare o ritardare il ricovero in istituto, nel rispetto della libera scelta dell'interessato nei confronti degli enti erogatori accreditati, iscritti nell'Albo del Distretto Socio Sanitario 46.

Art. 3 - Tipologia dei voucher sociali erogati

I voucher sociali consistono in una "innovativa" modalità di fruire del servizio di assistenza domiciliare, nell'ambito di un sistema di offerta plurale di fornitori qualificati e preventivamente accreditati dal distretto.

L'assegnazione dei voucher sociali è legata al progetto assistenziale individualizzato (PAI) stabilito dal servizio sociale professionale del Comune di appartenenza dell'anziano.

Art. 4 - Prestazioni

Le prestazioni acquistabili presso gli enti accreditati, previo PAI, sono:

- Aiuto nel governo dell'alloggio e nelle attività domestiche (riordino del letto e della stanza, pulizia generale dell'alloggio e lavaggio della biancheria, rammendo, stiratura della stessa, riordino indumenti, biancheria, vestiario, cura delle condizioni igieniche dell'alloggio; preparazione e/o aiuto per la preparazione dei pasti, lavaggio delle stoviglie in genere);

- aiuto per l'igiene personale dell'anziano
- accompagnamento dell'utente per le visite mediche, per visite ad amici e familiari, per la frequenza di centri socio-ricreativi etc.;
- disbrigo di semplici pratiche presso gli uffici competenti, svolgimento di piccole mansioni, quali il pagamento bollette etc.;
- disbrigo di commissioni varie e supporto del servizio, anche in accompagnamento agli operatori e agli utenti
- ogni altra attività prevista dal mansionario dell'operatore O.S.A.

Art. 5 - Destinatari e requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al servizio i cittadini residenti nei Comuni del Distretto Socio Sanitario 46. Potranno beneficiare anziani ultrasessantacinquenni, in stato di grave non autosufficienza, privi di adeguato supporto familiare. I soggetti dovranno presentare la richiesta di ammissione al servizio su apposito modulo fornito dall'Ufficio Servizi Sociali dei comuni del Distretto D 46. Qualora necessitino del servizio due anziani facenti parte dello stesso nucleo familiare, entrambi sono tenuti a farne richiesta.

Art. 6 - Modalità di accesso

ai fini dell'ammissione al servizio, l'interessato (anche tramite delegato), dovrà presentare l'istanza, esclusivamente su apposito modulo, al Comune di residenza entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'avviso distrettuale. La domanda dovrà essere corredata dal modello ISE, fotocopia documento d'identità del richiedente ed eventuale documentazione a supporto delle dichiarazioni rese.

Art. 7- Procedura di ammissione al servizio

Ai fini dell'ammissione al servizio ciascun comune del distretto adotterà la seguente procedura:

- vaglio delle istanze e della documentazione prodotta
- valutazione dello stato di non autosufficienza e valutazione strutturata dei bisogni socio-assistenziali. Formulazione del P.A.I (piano assistenza individuale).
- formulazione della graduatoria, da approvare, alla luce dei criteri determinati nell'allegata tabella (Allegato 1).
- approvazione della graduatoria con determina del Dirigente ed invio al Comune capofila-Noto.

Per tali compiti ciascun comune si avvarrà di un assistente sociale e di un amministrativo, che lavoreranno di concerto, nel rispetto delle diverse competenze.

Art. 8 - Valutazione dello stato di non autosufficienza e del fabbisogno assistenziale.

- Per gli utenti recentemente dimessi dall'ADI e che necessitano del servizio SAD, il ci si avvarrà della certificazione precedentemente utilizzata dall'U.V.M. . La valutazione strutturata dei bisogni socio-assistenziali sarà effettuata dall'assistente sociale comunale.
- Per gli utenti non precedentemente in ADI, la valutazione dello stato di non autosufficienza grave verrà effettuata attraverso certificazione del medico di medicina generale che attesti la

possibilità di rispondere ai bisogni sanitari del soggetto, attraverso servizi alternativi all'ADI. La valutazione strutturata dei bisogni socio-assistenziali sarà effettuata dall'assistente sociale comunale, attraverso adeguati strumenti professionali (es. scheda SVAMA).

Art. 9-Compartecipazione al costo del servizio

Il servizio sarà erogato gratuitamente fino alla concorrenza di un reddito ISEE pari ad una volta e mezzo il minimo Inps . Sarà soggetto a progressiva compartecipazione, fino al 100% del costo del voucher, in dipendenza di fasce di reddito, definite nell'allegata tabella (Allegato 2).

Art. 10-Modalità di assegnazione del Voucher

Per l'assegnazione del voucher sociale ciascun comune procede secondo l'ordine di graduatoria. L'assegnazione del voucher è strettamente legata al PAI.

Gli ammessi al servizio verranno informati dell'esistenza dell'Albo Distrettuale degli Enti accreditati ai quali è possibile rivolgersi, nel rispetto della libera scelta, per usufruire delle prestazioni previste dal progetto personalizzato.

Art. 11 - Durata dell'assegnazione del voucher sociali

Salvo decadenza del diritto e comunque fino al raggiungimento delle somme previste, la durata del voucher sociale è strettamente connessa al progetto personalizzato previsto dal piano (P.A.I.).

Art. 12 - Modalità di erogazione

Ciascun Comune provvederà, attraverso i propri uffici competenti, alla erogazione dei voucher sociali.

In caso di decadenza del diritto di assegnazione del voucher sociale, per decesso o per trasferimento di residenza in altro ambito o per altra fattispecie, esso verrà assegnato ad un altro soggetto. L'erogazione dei voucher sociali cesserà all'atto dell'ingresso del soggetto in strutture residenziali e semiresidenziali e verrà sospesa temporaneamente nel caso di ricovero ospedaliero e limitatamente a tale periodo.

Art. 13- Controllo

Spetta al Servizio Sociale Professionale di ogni Comune del Distretto il controllo sulle prestazioni erogate.

[Handwritten signature and initials]
3

Allegato 1 " S.A.D. Interventi P.A.C.-Criteri per la formazione della graduatoria per l'assegnazione dei voucher "

INDICATORI	CRITERI	PUNTEGGI
ETA'	DAI 65 AI 74	5
	DAI 75 IN POI	10
CONDIZIONI SOCIO FAMILIARI	SOGGETTO SOLO E SENZA FIGLI	30
	COPPIA DI ANZIANI SENZA FIGLI	25
	SOGGETTO SOLO, CON TUTTI I FIGLI CHE RISIEDONO FUORI DAL TERRITORIO COMUNALE O CON TUTTI I FIGLI IN PRECARIA SITUAZIONE SANITARIA O IMPOSSIBILITATI A PRESTARE ASSISTENZA IN QUANTO SI PRENDONO CURA DI UN ALTRO PARENTE CONVIVENTE IN GRAVE DIFFICOLTA' SANITARIA (PRESENTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE SPECIALISTICA)	20
	COPPIA DI ANZIANI, CON TUTTI I FIGLI CHE RISIEDONO FUORI DAL TERRITORIO COMUNALE O CON TUTTI I FIGLI IN PRECARIA SITUAZIONE SANITARIA O IMPOSSIBILITATI A PRESTARE ASSISTENZA IN QUANTO SI PRENDONO CURA DI UN ALTRO PARENTE CONVIVENTE IN GRAVE DIFFICOLTA' SANITARIA (PRESENTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE	15

	SPECIALISTICA)	
Valutazione reddito ISEE	Reddito ISEE fino al minimo INPS	30
	Reddito ISEE superiore al minimo INPS fino al 20%	20
	Reddito ISEE superiore al minimo INPS fino al 40%	10
	Reddito ISEE superiore al minimo INPS fino al 50%	5
	Redditi superiori a sopra	0
Altri aspetti individuati dall'assistente sociale		Da 1 a 5
Fruizione assegno accompagnamento		-5
Fruizione buono socio-sanitario		-5
Fruizione di altro servizio domiciliare (pubblico o privato)		-5
TOTALE PUNTI		

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Allegato 2 " S.A.D. Interventi P.A.C.-Criteri per la compartecipazione al costo del servizio"

REDDITO ISEE	% DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL VOUCHER
Fino ad una volta e mezzo il minimo Inps	0%
Da una volta e mezzo a due volte minimo Inps	10%
Da due a tre volte minimo Inps	25%
Da tre a quattro volte minimo Inps	50%
Da quattro a cinque volte minimo Inps	75%
Oltre cinque volte minimo Inps	100%

[Handwritten signatures and initials]

ALLEGATO B
Delibera C.C. 34/201

**Avola-Portopalo di C.P.- NOTO- Pachino-Rosolini-ASP
CAPOFILA**



**CITTA' DI NOTO
Provincia di Siracusa**

**COMUNE CAPOFILA-NOTO
Settore VII Welfare**

IL COMITATO DEI SINDACI

Delibera di Distretto

n. ¹⁵~~16~~ del 25.06.2015

OGGETTO: rettifica all' art. 6 della Delibera del Comitato dei Sindaci del 27.10.2014 "Criteri per l'accesso ai voucher sociali relativi al servizio di assistenza domiciliare agli anziani non in ADI (Interventi PAC)"

COMITATO DEI SINDACI

PREMESSO che con Delibera del Comitato dei Sindaci n.15 del 27.10.2014 è stato approvato il "Regolamento criteri per l'accesso ai Vaucher sociali relativi al servizio di assistenza domiciliare agli anziani non in ADI (Interventi PAC)".

VISTO il comma due dell'art. 6 del regolamento in parola la dove dice "la domanda dovrà essere corredata da modello ISE"

CONSIDERATO che per mero errore è stata scritta la parola ISE al posto di ISEE;

VISTO il verbale n. del 25.06.2015 con il quale il Gruppo Piano approva la rettifica;

DELIBERA

DI APPROVARE la rettifica all' art. 6 della Delibera del Comitato dei Sindaci del 27.10.2014 "Criteri per l'accesso ai voucher sociali relativi al servizio di assistenza domiciliare agli anziani non in ADI (Interventi PAC)" così come segue: "la domanda dovrà essere corredata da attestazione ISEE"

DI PUBBLICARE la presente deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto 46 all' Albo pretorio del Comune capofila del Distretto 46;

Coordinatore del Gruppo Piano
Dott. S.G. Serravalle

IL COMITATO DEI SINDACI

Il Sindaco del Comune capofila
Dott. Corrado Bonfanti *Assente*

pe Il Sindaco del Comune di Avola
Dott. Giovanni Luca Cannata
Ass. Cannata

x Il Sindaco del Comune di Pachino
Dott. Roberto Bruno
Ass. Bruno

Il Sindaco del Comune di Portopalo
Dott. Giuseppe Mirarchi
Vice Sindaco Rosella Mirarchi

Il Sindaco del Comune di Rosolini
Ing. Corrado Calvo *Assente*

Allegato C *delibera C.C. 34/2015*

Avola-Portopalo di C.P.- NOTO- Pachino-Rosolini-ASP CAPOFILA



REGOLAMENTO

“Criteri per l’accesso ai voucher sociali relativi al servizio di assistenza domiciliare agli anziani non in ADI (Interventi P.A.C.)”.

Art. 1 - Criteri generali

I comuni del Distretto D46 Noto (capofila), Avola, Pachino, Portopalo e Rosolini, in via sperimentale ed innovativa, ai sensi della L. 328/00, definiscono i criteri che disciplinano, all’interno di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza dei comuni singoli e/o associati, l’istituzione dei voucher sociali, quali titoli erogati agli anziani non autosufficienti non in ADI, per acquistare prestazioni di assistenza domiciliare presso enti appositamente accreditati.

Il Comune di Noto, nella qualità di comune capofila, è depositario dell’Albo Distrettuale degli Enti accreditati.

Art. 2 – Finalità

L’obiettivo di istituire i voucher sociali è di soddisfare, a livello domiciliare, i bisogni di ordine sociale degli anziani non autosufficienti, al fine di favorire la loro permanenza nell’ambiente di vita e di relazione e di evitare o ritardare il ricovero in istituto, nel rispetto della libera scelta dell’interessato nei confronti degli enti erogatori accreditati, iscritti nell’Albo del Distretto Socio Sanitario 46.

Art. 3 - Tipologia dei voucher sociali erogati

I voucher sociali consistono in una “innovativa” modalità di fruire del servizio di assistenza domiciliare, nell’ambito di un sistema di offerta plurale di fornitori qualificati e preventivamente accreditati dal distretto.

L’assegnazione dei voucher sociali è legata al progetto assistenziale individualizzato (PAI) stabilito dal servizio sociale professionale del Comune di appartenenza dell’anziano.

Art. 4 – Prestazioni

Le prestazioni acquistabili presso gli enti accreditati, previo PAI, sono:

- Aiuto nel governo dell’alloggio e nelle attività domestiche (riordino del letto e della stanza, pulizia generale dell’alloggio e lavaggio della biancheria, rammendo, stiratura della stessa,

riordino indumenti, biancheria, vestiario, cura delle condizioni igieniche dell'alloggio; preparazione e/o aiuto per la preparazione dei pasti, lavaggio delle stoviglie in genere);

- aiuto per l'igiene personale dell'anziano
- accompagnamento dell'utente per le visite mediche, per visite ad amici e familiari, per la frequenza di centri socio-ricreativi etc.;
- disbrigo di semplici pratiche presso gli uffici competenti, svolgimento di piccole mansioni, quali il pagamento bollette etc.;
- disbrigo di commissioni varie e supporto del servizio, anche in accompagnamento agli operatori e agli utenti
- ogni altra attività prevista dal mansionario dell'operatore O.S.A.

Art. 5 - Destinatari e requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al servizio i cittadini residenti nei Comuni del Distretto Socio Sanitario 46. Potranno beneficiare anziani ultrasessantacinquenni, in stato di grave non autosufficienza, privi di adeguato supporto familiare.

I soggetti dovranno presentare la richiesta di ammissione al servizio su apposito modulo fornito dall'Ufficio Servizi Sociali dei comuni del Distretto D 46. Qualora necessitino del servizio due anziani facenti parte dello stesso nucleo familiare, entrambi sono tenuti a farne richiesta.

Art. 6 - Modalità di accesso

ai fini dell'ammissione al servizio, l'interessato (anche tramite delegato), dovrà presentare l'istanza, esclusivamente su apposito modulo, al Comune di residenza entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'avviso distrettuale.

La domanda dovrà essere corredata dall'attestazione ISEE, fotocopia documento d'identità del richiedente ed eventuale documentazione a supporto delle dichiarazioni rese.

Art 7- Procedura di ammissione al servizio

Ai fini dell'ammissione al servizio ciascun comune del distretto adotterà la seguente procedura:

- vaglio delle istanze e della documentazione prodotta
 - valutazione dello stato di non autosufficienza e valutazione strutturata dei bisogni socio-assistenziali. Formulazione del P.A.I (piano assistenza individuale).
 - formulazione della graduatoria, da approvare, alla luce dei criteri determinati nell'allegata tabella (Allegato 1).
 - approvazione della graduatoria con determina del Dirigente ed invio al Comune capofila-Noto.
- Per tali compiti ciascun comune si avvarrà di un assistente sociale e di un amministrativo, che lavoreranno di concerto, nel rispetto delle diverse competenze.

Art. 8 – Valutazione dello stato di non autosufficienza e del fabbisogno assistenziale.

- Per gli utenti recentemente dimessi dall'ADI e che necessitano del servizio SAD, il ci si avvarrà della certificazione precedentemente utilizzata dall'U.V.M. . La valutazione strutturata dei bisogni socio-assistenziali sarà effettuata dall'assistente sociale comunale.

- Per gli utenti non precedentemente in ADI, la valutazione dello stato di non autosufficienza grave verrà effettuata attraverso certificazione del medico di medicina generale che attesti la possibilità di rispondere ai bisogni sanitari del soggetto, attraverso servizi alternativi all'ADI. La valutazione strutturata dei bisogni socio-assistenziali sarà effettuata dall'assistente sociale comunale, attraverso adeguati strumenti professionali (es. scheda SVAMA).

Art. 9-Compartecipazione al costo del servizio

Il servizio sarà erogato gratuitamente fino alla concorrenza di un reddito ISEE pari ad una volta e mezzo il minimo Inps . Sarà soggetto a progressiva compartecipazione, fino al 100% del costo del voucher, in dipendenza di fasce di reddito, definite nell'allegata tabella (Allegato 2).

Art. 10-Modalità di assegnazione del Voucher

Per l'assegnazione del voucher sociale ciascun comune procede secondo l'ordine di graduatoria.

L'assegnazione del voucher è strettamente legata al PAI.

Gli ammessi al servizio verranno informati dell'esistenza dell'Albo Distrettuale degli Enti accreditati ai quali è possibile rivolgersi, nel rispetto della libera scelta, per usufruire delle prestazioni previste dal progetto personalizzato.

Art. 11 - Durata dell'assegnazione dei voucher sociali

Salvo decadenza del diritto e comunque fino al raggiungimento delle somme previste, la durata del voucher sociale è strettamente connessa al progetto personalizzato previsto dal piano (P.A.I.).

Art. 12 - Modalità di erogazione

Ciascun Comune provvederà, attraverso i propri uffici competenti, alla erogazione dei voucher sociali.

In caso di decadenza del diritto di assegnazione del voucher sociale, per decesso o per trasferimento di residenza in altro ambito o per altra fattispecie, esso verrà assegnato ad un altro soggetto. L'erogazione dei voucher sociali cesserà all'atto dell'ingresso del soggetto in strutture residenziali e semiresidenziali e verrà sospesa temporaneamente nel caso di ricovero ospedaliero e limitatamente a tale periodo.

Art. 13- Controllo

Spetta al Servizio Sociale Professionale di ogni Comune del Distretto il controllo sulle prestazioni erogate.

Allegato 1 “ S.A.D. Interventi P.A.C.-Criteri per la formazione della graduatoria per l'assegnazione dei voucher “

INDICATORI	CRITERI	PUNTEGGI
ETA'	DAI 65 AI 74	5
	DAI 75 IN POI	10
CONDIZIONI SOCIO FAMILIARI	SOGGETTO SOLO E SENZA FIGLI	30
	COPPIA DI ANZIANI SENZA FIGLI	25
	SOGGETTO SOLO, CON TUTTI I FIGLI CHE RISIEDONO FUORI DAL TERRITORIO COMUNALE O CON TUTTI I FIGLI IN PRECARIA SITUAZIONE SANITARIA O IMPOSSIBILITATI A PRESTARE ASSISTENZA IN QUANTO SI PRENDONO CURA DI UN ALTRO PARENTE CONVIVENTE IN GRAVE DIFFICOLTA' SANITARIA (PRESENTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE SPECIALISTICA)	20
	COPPIA DI ANZIANI, CON TUTTI I FIGLI CHE RISIEDONO FUORI DAL TERRITORIO COMUNALE O CON TUTTI I FIGLI IN PRECARIA SITUAZIONE SANITARIA O IMPOSSIBILITATI A PRESTARE ASSISTENZA IN QUANTO SI PRENDONO CURA DI UN ALTRO PARENTE CONVIVENTE IN GRAVE DIFFICOLTA' SANITARIA	15

	(PRESENTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE SPECIALISTICA)	
Valutazione reddito ISEE	Reddito ISEE fino al minimo INPS	30
	Reddito ISEE superiore al minimo INPS fino al 20%	20
	Reddito ISEE superiore al minimo INPS fino al 40%	10
	Reddito ISEE superiore al minimo INPS fino al 50%	5
	Redditi superiori a sopra	0
Altri aspetti individuati dall'assistente sociale		Da 1 a 5
Fruizione assegno accompagnamento		-5
Fruizione buono socio-sanitario		-5
Fruizione di altro servizio domiciliare (pubblico o privato)		-5
TOTALE PUNTI		

Allegato 2 “ S.A.D. Interventi P.A.C.-Criteri per la compartecipazione al costo del servizio”

REDDITO ISEE	% DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL VOUCHER
Fino ad una volta e mezzo il minimo Inps	0%
Da una volta e mezzo a due volte minimo Inps	10%
Da due a tre volte minimo Inps	25%
Da tre a quattro volte minimo Inps	50%
Da quattro a cinque volte minimo Inps	75%
Oltre cinque volte minimo Inps	100%